



UFFICIO GAB 40.01.10 - Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

NEWSLETTER

EUROPA - Speciale: AGRICOLTURA E PESCA

Anno 5 n.1 – 23 gennaio 2026

5 gennaio 2026 - Agricoltura - La futura PAC tra le priorità della Presidenza cipriota del Consiglio dell'UE

Secondo il programma di lavoro del primo semestre 2026, presentato a fine dicembre, la Presidenza cipriota del Consiglio dell'UE intende concentrare una parte rilevante della propria azione sulla Politica agricola comune post-2027, promuovendo un settore primario equo, competitivo e sostenibile.

Cipro punta ad avanzare il confronto sulle proposte relative alla futura PAC e all'organizzazione comune dei mercati, con l'obiettivo di definire un quadro legislativo solido capace di garantire la sicurezza alimentare e un tenore di vita adeguato agli agricoltori. Tra le priorità figurano anche il rafforzamento degli strumenti di prevenzione e gestione delle crisi, comprese le misure di prevenzione degli incendi, e la prosecuzione del processo di semplificazione delle norme della PAC.

La ministra cipriota dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e dell'ambiente, Maria Panayiotou, aveva già sottolineato l'esigenza di mantenere un equilibrio tra ambizioni ambientali e climatiche e competitività del settore agricolo. Una riunione informale dei ministri dell'Agricoltura è prevista a Lefkosia dal 3 al 5 maggio.

Calendario PAC.

I ministri europei terranno dibattiti di orientamento sulla PAC post-2027 il 23 febbraio e il 27 aprile, mentre un rapporto sullo stato di avanzamento dei lavori sarà presentato al Consiglio Agricoltura del 22-23 giugno. Il 30 marzo è inoltre in programma una discussione sul primo anno di attuazione della "visione per l'agricoltura e l'alimentazione".

La situazione dei mercati agricoli, anche alla luce della guerra della Russia contro l'Ucraina, sarà esaminata nei Consigli del 23 febbraio e del 27 aprile. Le componenti agricole degli accordi di libero scambio saranno affrontate nelle riunioni del 30 marzo e del 26 maggio.

Salute animale e sicurezza alimentare.

A fine giugno, i ministri faranno il punto sui negoziati relativi alla protezione degli animali durante il trasporto. Sono inoltre previsti dibattiti su: ruolo dell'agricoltura nella prevenzione degli incendi, materiali di riproduzione vegetale, revisione della normativa sul biologico, pratiche commerciali sleali e strategia UE sulla bioeconomia.

Pesca.

Nel Consiglio del 22-23 giugno è previsto un confronto sulla valutazione della Politica comune della pesca e sulle prospettive della pesca sostenibile nell'UE. Il 23 febbraio i ministri discuteranno la comunicazione della Commissione sulla transizione energetica nei settori della pesca e dell'acquacoltura, mentre a giugno saranno illustrati gli esiti dei lavori preparatori per una nuova dichiarazione MedFish4Ever.

Documentazione

▪ Il programma della presidenza cipriota

[https://cyprus-](https://cyprus-presidency.consilium.europa.eu/media/yklh0cxl/programme_cyep_residency_en_branding.pdf)

[presidency.consilium.europa.eu/media/yklh0cxl/programme_cyep_residency_en_branding.pdf](https://cyprus-presidency.consilium.europa.eu/media/yklh0cxl/programme_cyep_residency_en_branding.pdf)

6 gennaio 2026 - Agricoltura - La Commissione UE propone di anticipare 45 miliardi per la PAC per favorire l'accordo UE-Mercosur

La Commissione europea ha proposto di rafforzare le risorse destinate all'agricoltura nel prossimo Quadro finanziario pluriennale 2028-2034, con l'obiettivo di superare le resistenze politiche, in particolare di Francia e Italia, all'accordo commerciale tra l'UE e il Mercosur.

In una lettera indirizzata alla Presidenza cipriota del Consiglio e al Parlamento europeo, la presidente Ursula von der Leyen ha suggerito di rendere disponibili già dal 2028 circa 45 miliardi di euro, pari a due terzi delle risorse inizialmente accantonate fino alla revisione intermedia del bilancio settennale. Tali fondi potrebbero essere attivati dagli Stati membri attraverso i Piani di partenariato nazionali e regionali.

La proposta si inserisce in un quadro che prevede complessivamente 293,7 miliardi di euro per la PAC, una riserva di crisi da 6,3 miliardi e un rafforzamento del sostegno alle aree rurali, che dovrebbe rappresentare almeno il 10% delle risorse dei piani nazionali. Secondo la Commissione, l'insieme di questi strumenti garantirebbe un livello di supporto agli agricoltori senza precedenti.

Il tema sarà discusso in una riunione straordinaria dei ministri dell'Agricoltura. Il sostegno italiano è considerato decisivo per raggiungere la maggioranza qualificata necessaria all'approvazione dell'accordo UE-Mercosur, attualmente osteggiato anche da Francia, Polonia e Ungheria.

Dal Parlamento europeo sono emerse critiche sulla reale capacità della proposta di contrastare il ridimensionamento della PAC, mentre il think tank Farm Europe valuta positivamente l'anticipo delle risorse, soprattutto in uno scenario di inflazione contenuta.

Documentazione

▪ La lettera della presidente von der Leyen

[https://www.agra.fr/agra-presse/sites/agra-presse/files/2026-](https://www.agra.fr/agra-presse/sites/agra-presse/files/2026-01/06.01.2026_Letter_from_President_von_der_Leyen_to_Presiden)

[01/06.01.2026 Letter from President von der Leyen to Presiden](https://www.agra.fr/agra-presse/sites/agra-presse/files/2026-01/06.01.2026_Letter_from_President_von_der_Leyen_to_Presiden)

[t_Christodoulides_and_President_Metsola.pdf?utm_source=article&utm_medium=body&utm_campaign=c33198d8-97f5-4db4-9dc3-d8bf2c10b61a](#)

7 gennaio 2026 - Read-out della riunione straordinaria dei ministri dell'Agricoltura dell'UE sulla sicurezza alimentare e la sovranità dell'UE in un mondo incerto

I ministri dell'Agricoltura dell'UE si sono riuniti in una riunione straordinaria, su invito della Commissione europea e del ministro Maria Panayiotou per la presidenza cipriota del Consiglio. Alla riunione la Commissione era rappresentata dai commissari Hansen, Šefčovič e Várhelyi.

Riconoscendo che l'agricoltura è fondamentale per la sovranità europea e che il settore agroalimentare dell'UE è fondamentale per la competitività europea attraverso milioni di posti di lavoro e valore aggiunto, i partecipanti hanno fatto il punto sulle sfide cui devono far fronte gli agricoltori e il settore agroalimentare e hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulle loro aspettative per il 2026. Le discussioni si sono incentrate sulle preoccupazioni derivanti dall'accresciuta volatilità e incertezza sui mercati globali, nonché sulla necessità di preservare una forte posizione concorrenziale degli agricoltori europei.

L'UE è consapevole della propria responsabilità e riconosce pienamente il senso di urgenza avvertito nel settore. Questo è il motivo per cui le azioni sono state dirette ad alleviare le pressioni e creare nuove opportunità. I risultati della riunione sono strutturati come segue:

1. Garantire il sostegno della PAC: bilancio e quadro finanziario pluriennale post-2027
2. Concimi: migliorare la disponibilità e l'accessibilità economica, rafforzare la produzione interna e ridurre le dipendenze
3. Competitività globale: opportunità, parità di condizioni e reciprocità
4. Ulteriore semplificazione a vantaggio degli agricoltori

La sicurezza alimentare è una componente fondamentale della sicurezza e della sovranità globali dell'UE. Occorre pertanto garantire il futuro dell'agricoltura e un settore agroalimentare competitivo in Europa. L'UE è pronta ad agire ove necessario, a breve e lungo termine. Continuerà a difendere rigorosamente i propri interessi nel settore dell'agricoltura e della sicurezza alimentare e a trasformare in realtà la visione per l'agricoltura e l'alimentazione.

Documentazione

▪ Relazione dettagliata sull'esito della riunione straordinaria

<https://webgate.ec.europa.eu/circabc-ewpp/d/d/workspace/SpacesStore/d706162e-0335-4ce7-a930-e4530a407e05/download>

9 gennaio 2026 - UE-Mercosur: il Consiglio dà il via libera alla firma dell'accordo di associazione e commerciale globale

Il Consiglio ha adottato due decisioni che autorizzano la firma dell'Accordo di Partenariato UE-Mercosur (EMPA) e dell'Accordo Commerciale Interinale (iTA) tra l'Unione Europea e il Mercosur.

Insieme, questi accordi segnano una pietra miliare importante nelle storiche relazioni dell'UE con i partner del Mercosur: Argentina, Brasile, Paraguay e

Uruguay. Una volta in vigore, stabiliranno un quadro per il dialogo politico, la cooperazione e le relazioni commerciali all'interno di un partenariato modernizzato e globale.

Gli accordi richiederanno il consenso del Parlamento Europeo prima di poter essere formalmente conclusi dal Consiglio. Per l'entrata in vigore dell'EMPA sarà inoltre necessaria la ratifica da parte di tutti gli Stati membri dell'UE.

Accordo di partenariato UE-Mercosur

L'EMPA riunisce sotto un unico quadro il dialogo politico, la cooperazione e l'impegno settoriale globale. Include inoltre un pilastro relativo al commercio e agli investimenti, che diventerà pienamente applicabile una volta concluso l'accordo e dopo la sua entrata in vigore.

Queste disposizioni rafforzeranno la cooperazione in settori quali lo sviluppo sostenibile, l'ambiente e l'azione per il clima, la trasformazione digitale, i diritti umani, la mobilità, la lotta al terrorismo e la gestione delle crisi. Le norme sul dialogo politico favoriranno un più stretto coordinamento sulle sfide globali come il cambiamento climatico, il mantenimento della pace e la migrazione. Questo quadro faciliterà anche un solido scambio di buone pratiche su questioni che vanno dalla governance all'innovazione tecnologica. L'EMPA rafforza inoltre il coordinamento UE-Mercosur nei fori multilaterali e fornisce piattaforme strutturate per il dialogo settoriale.

In base alla decisione adottata, l'UE firmerà l'accordo e applicherà gran parte dei capitoli politici e di cooperazione in via provvisoria, in attesa del completamento delle procedure di ratifica.

Accordo commerciale interinale

L'Accordo Commerciale Interinale (iTA) riflette il pilastro della liberalizzazione del commercio e degli investimenti dell'EMPA e funzionerà come accordo autonomo fino all'entrata in vigore dell'EMPA completo. Il suo obiettivo è quello di fornire i benefici economici degli impegni commerciali negoziati il prima possibile.

L'accordo offre riduzioni tariffarie e apre l'accesso a nuovi mercati per una vasta gamma di beni e servizi. Settori chiave come l'agricoltura, l'automotive, il farmaceutico e il chimico beneficeranno di migliori condizioni commerciali. Inoltre, include disposizioni per la facilitazione degli investimenti e la rimozione delle barriere al commercio transfrontaliero di servizi, in particolare nei servizi digitali e finanziari. Le norme sugli appalti pubblici consentiranno alle aziende dell'UE di accedere alle gare d'appalto pubbliche nei paesi del Mercosur.

L'iTA rientra nella competenza esclusiva dell'UE e pertanto non richiede la ratifica da parte dei singoli Stati membri. Cesserà di essere applicato una volta che l'EMPA entrerà in vigore.

Salvaguardie bilaterali

In vista dell'iter legislativo in corso su un regolamento dedicato alle salvaguardie per il Mercosur, la decisione del Consiglio introduce disposizioni specifiche per garantire che l'UE possa affrontare rapidamente i disturbi del mercato derivanti dalle importazioni di prodotti agricoli sensibili.

Fino a quando il quadro legislativo permanente non sarà formalmente adottato a seguito dei negoziati tra il Consiglio e il Parlamento Europeo, la Commissione avrà il potere di applicare misure di salvaguardia bilaterali nell'ambito dell'iTA per i prodotti agricoli; inoltre, si applicheranno requisiti di monitoraggio rafforzati

per i prodotti soggetti a contingenti tariffari. Gli Stati membri potranno chiedere alla Commissione di avviare indagini di salvaguardia e la Commissione sarà tenuta a informare il Consiglio in modo completo e tempestivo di ogni azione di salvaguardia prevista.

Queste disposizioni temporanee garantiscono un elevato livello di protezione per gli agricoltori e i settori agroalimentari dell'UE durante il periodo di transizione.

Prossimi passi

A seguito delle decisioni, l'UE e i suoi partner del Mercosur procederanno alla firma degli accordi. Prima che gli accordi possano essere formalmente conclusi, il Parlamento Europeo dovrà dare il proprio consenso.

L'EMPA entrerà pienamente in vigore una volta che tutti gli Stati membri dell'UE e le parti del Mercosur avranno completato la ratifica. L'iTA rimarrà in vigore fino a quando non sarà sostituito dall'entrata in vigore dell'accordo di partenariato completo.

Contesto

L'accordo con i partner del Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay) creerà la più grande zona di libero scambio al mondo, coprendo un mercato di oltre 700 milioni di consumatori. L'UE è il secondo partner del Mercosur per il commercio di merci, rappresentando quasi il 17% del commercio totale del Mercosur nel 2024. In quell'anno, il commercio dell'UE con il Mercosur ha superato i 111 miliardi di euro: 55,2 miliardi di euro in esportazioni e 56 miliardi di euro in importazioni, con un commercio di merci tra i due blocchi cresciuto di oltre il 36% rispetto al 2014. Nel 2023, il commercio di servizi tra l'UE e il Mercosur valeva oltre 42 miliardi di euro.

I negoziati per un accordo di associazione UE-Mercosur sono iniziati nel 1999. Si sono conclusi con successo il 6 dicembre 2024 e hanno dato origine a due strumenti paralleli e giuridicamente distinti: l'Accordo di Partenariato UE-Mercosur (EMPA), che combina i pilastri del dialogo politico, della cooperazione e del commercio, e l'accordo commerciale interinale (iTA), contenente gli impegni in materia di commercio e investimenti, concepito per essere applicato prima dell'entrata in vigore dell'EMPA.

Il 17 dicembre 2025, il Consiglio e il Parlamento Europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sul regolamento relativo alle salvaguardie bilaterali UE-Mercosur. L'accordo dovrà essere approvato e adottato da entrambe le istituzioni prima di entrare in applicazione.

Documentazione

- **Text of the EU-Mercosur Partnership Agreement**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-12450-2025-INIT/it/pdf>
- **Text of the interim Trade Agreement**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-12419-2025-INIT/en/pdf>
- **EU-Mercosur agreement (European Commission)**
https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/mercosur/eu-mercosur-agreement_en
- **EU-Mercosur partnership agreement - In brief (European Commission)**

https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/mercosur/eu-mercosur-agreement/brief_en

12 gennaio 2025 - L'UE lancia una nuova piattaforma per raccogliere dati armonizzati sulla pesca ricreativa

L'Unione europea ha lanciato RecFishing, una soluzione digitale innovativa per semplificare e semplificare la raccolta di dati sulle catture effettuate nell'ambito della pesca ricreativa in tutte le zone marine dell'UE. Questa iniziativa contribuirà ad accrescere la nostra comprensione collettiva delle attività di pesca e a promuovere la gestione sostenibile degli stock ittici.

Con l'introduzione di nuove misure a gennaio, la piattaforma RecFishing è pronta a trasformare il modo in cui i dati vengono raccolti e utilizzati dalle 22 nazioni costiere dell'UE. Semplificando le modalità di raccolta delle informazioni sulle specie e sugli stock ittici, questa nuova piattaforma aiuterà le autorità a prendere decisioni più informate, garantendo la salute e la longevità degli ecosistemi marini. Fornirà inoltre agli scienziati dati affidabili, migliorando la loro capacità di monitorare i livelli degli stock ittici, portando avanti iniziative a sostegno dell'uso sostenibile delle risorse marine. La piattaforma fungerà da importante strumento per promuovere la responsabilità e l'innovazione nelle pratiche di pesca ricreativa.

RecFishing fa parte dell'impegno dell'UE a promuovere la gestione ambientale e a garantire un futuro prospero sia per i nostri oceani che per le comunità che da essi dipendono.

Documentazione

- **La pagina web dedicata**

<https://oceans-and-fisheries.ec.europa.eu/news/eu-launches-recfishing-digital-system-simplify-recre%E2%80%A6>

- **Domande e risposte.**

https://oceans-and-fisheries.ec.europa.eu/news/questions-and-answers-recfishing-2026-01-12_en

14 gennaio 2026 - Italia: €335 milioni a sostegno delle imprese italiane con BNL BNP Paribas, focus su Mezzogiorno e filiera agroalimentare

Il Gruppo BEI, che comprende la Banca europea per gli investimenti (BEI) e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), e BNL BNP Paribas hanno siglato un nuovo accordo volto a mobilitare 335 milioni di euro a favore dell'economia reale, sostenendo gli investimenti e il fabbisogno di capitale circolante di circa 300 imprese italiane. L'accordo è stato annunciato dalla Vicepresidente della BEI Gelsomina Vigliotti e da Elena Goitini, Amministratore Delegato BNL e Responsabile Gruppo BNP Paribas in Italia

L'operazione si inserisce in una collaborazione consolidata e di lungo periodo tra il Gruppo BEI e BNL BNP Paribas, rafforzata dalle quattro precedenti operazioni di cartolarizzazione realizzate a partire dal 2018. Nel complesso, tali iniziative hanno contribuito a sostenere più di mille imprese e a mobilitare oltre 2,3 miliardi di euro di nuovi finanziamenti a favore dell'economia reale

Dal punto di vista finanziario, l'accordo prevede una cartolarizzazione sintetica su mutui ipotecari promossa da BNL BNP Paribas. In particolare, il Fondo

europeo per gli investimenti ha fornito una protezione su una tranche mezzanina pari a 111,6 milioni di euro, interamente controgarantita dalla BEI. Questa struttura consente a BNL di liberare capitale regolamentare e di generare nuova capacità di credito per un plafond complessivo di 335 milioni di euro, destinato a piccole e medie imprese italiane con meno di 250 dipendenti e a mid-cap con un organico inferiore alle 3.000 unità

Oltre a sostenere gli investimenti delle imprese, l'accordo persegue due obiettivi strategici per la crescita del Paese: il rafforzamento dello sviluppo economico del Mezzogiorno, contribuendo alla riduzione dei divari territoriali, e il sostegno alla filiera agroalimentare, un settore che rappresenta circa il 15% del PIL italiano e svolge un ruolo centrale in termini di occupazione, sostenibilità e valorizzazione dei territori. Infatti, circa il 50% del plafond complessivo, pari a 167,5 milioni di euro, sarà destinato a progetti o imprese attive nelle regioni di coesione, mentre circa il 30%, pari a oltre 100 milioni di euro, sarà riservato a imprese della filiera agroalimentare.

Documentazione

- **European Investment Bank**

<https://www.eib.org/en/press/all/2026-008-eib-eur335-million-in-support-of-italian-companies-alongside-bnl-bnp-paribas-focusing-on-southern-italy-and-the-agrifood-sector?lang=it>

14 gennaio 2026 - Corte dei conti europea - Relazione speciale 01/2026: I sistemi di controllo per l'olio di oliva nell'UE – Un quadro completo, ma applicato in modo disomogeneo

L'UE è il primo produttore, consumatore ed esportatore di olio di oliva al mondo. La Commissione e gli Stati membri hanno posto in essere sistemi di controllo per fare in modo che l'olio di oliva venduto nell'UE sia genuino (ossia corrisponda alla categoria dichiarata), sicuro per il consumo e riconducibile alla sua origine. La Corte ha esaminato l'efficacia dei sistemi di controllo nonché verificato se la Commissione sorvegli tali meccanismi negli Stati membri e offra sostegno. La Corte ha riscontrato che esiste un quadro giuridico completo dell'UE per i controlli sull'olio d'oliva, che però gli Stati membri non applicano in modo uniforme. La Corte raccomanda alla Commissione di: rafforzare la propria supervisione, chiarire e migliorare determinati obblighi e norme, nonché sostenere gli Stati membri affinché migliorino la tracciabilità dell'olio di oliva.

Documentazione

- **Relazione speciale 01/2026**

<https://www.eca.europa.eu/it/publications/sr-2026-01>

15 gennaio 2026 - Il ruolo che le industrie culturali e creative possono svolgere nel percorso di transizione ecologica.

La presente relazione è il risultato del lavoro sulla "Transizione verde dei settori culturali e creativi" svolto dal gruppo di esperti degli Stati membri dell'UE nell'ambito del metodo di coordinamento aperto (MCA) nel corso del 2024 e del 2025, nell'ambito del piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023-2026. Il gruppo ha adottato un approccio metodologico multilivello, combinando sessioni plenarie, contributi di esperti, sottogruppi tematici e indagini mirate per delineare le buone pratiche, valutare gli strumenti politici e formulare

raccomandazioni a sostegno della transizione verde dei CCS in tutta Europa. L'accelerazione della crisi ambientale causata dall'attività umana, compresi i cambiamenti climatici globali e l'allarmante perdita di biodiversità, rappresenta una grave minaccia per gli ecosistemi globali, la vita umana e i mezzi di sussistenza. Sebbene molta attenzione sia stata rivolta alle azioni di trasformazione in settori quali l'energia e i trasporti, anche i settori culturali e creativi (SCC) hanno un potenziale significativo, ma sottovalutato, di contribuire in modo significativo all'agenda della sostenibilità. Con la loro comprovata capacità di promuovere la consapevolezza del pubblico, creare coinvolgimento emotivo e ispirare cambiamenti comportamentali, la cultura, la creatività e le arti meritano un'integrazione più strategica e ambiziosa negli sforzi di azione per il clima. Allo stesso tempo, le valutazioni emergenti della loro impronta ecologica sottolineano l'urgenza per i CCS di adottare pratiche ambientali più rigorose. Il presente rapporto esplora il passaggio in atto dei settori verso la sostenibilità, sottolineando il ruolo fondamentale della cultura, della creatività e delle arti nel consentire i cambiamenti di mentalità necessari per una transizione verde giusta, inclusiva ed equa.

Documentazione

▪ La Relazione

<https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/043230ba-d250-11f0-8da2-01aa75ed71a1>

17 gennaio 2026 - UE e Mercosur firmano uno storico e ambizioso accordo di associazione

L'Unione Europea e il Mercosur hanno siglato un Accordo di Associazione (EMPA) e un Accordo Commerciale Interinale (iTA). L'evento segna una tappa storica per le due regioni e definisce una piattaforma ambiziosa per il rafforzamento dei legami economici, diplomatici e geopolitici.

L'accordo darà vita a una delle aree di libero scambio più vaste del pianeta, rivolgendosi a un mercato di circa **700 milioni di consumatori**. L'intesa promette nuove e consistenti opportunità commerciali per le imprese europee, con un incremento stimato delle esportazioni annuali verso il Mercosur del **39%** (circa 49 miliardi di euro), sostenendo al contempo centinaia di migliaia di posti di lavoro nell'UE.

Oltre ai benefici economici, l'accordo lancia un chiaro segnale geopolitico, confermando l'impegno condiviso verso il multilateralismo e un ordine internazionale basato sulle regole. In una fase di incertezza e frammentazione globale, questa intesa riafferma il valore della cooperazione e del dialogo, offrendo vantaggi reciproci attraverso una maggiore collaborazione nei settori dell'economia, della sostenibilità e della sicurezza.

Alla cerimonia di firma hanno partecipato la Presidente della Commissione Europea **Ursula von der Leyen**, il Presidente del Consiglio Europeo **Antonio Costa** e i leader dei paesi del Mercosur. L'accordo EMPA e quello interinale (iTA) sono stati siglati formalmente dal Commissario UE per il Commercio **Maroš Šefčovič** e dai suoi omologhi del Mercosur.

In merito all'evento, la Presidente **Ursula von der Leyen ha dichiarato che** con questa firma due regioni affini stavano aprendo un nuovo capitolo di opportunità per oltre 700 milioni di cittadini. Ha sottolineato come si tratti di un

partenariato vantaggioso per entrambe le parti, destinato a portare benefici economici, diplomatici e geopolitici. Secondo la Presidente, le imprese europee potranno generare crescita e occupazione, mentre le due regioni si sosterranno a vicenda nelle transizioni ecologica e digitale. Ha concluso affermando che il messaggio inviato al mondo è inequivocabile: UE e Mercosur hanno scelto la cooperazione rispetto alla competizione e la collaborazione invece della polarizzazione.

Riduzione dei dazi e spinta alle esportazioni

L'accordo mira a espandere le opportunità economiche europee attraverso:

- **L'eliminazione dei dazi** sulle esportazioni UE, inclusi i prodotti agroalimentari e settori industriali strategici come auto, macchinari e farmaci, con un risparmio stimato per le imprese di **4 miliardi di euro** annui.
- **Investimenti più fluidi e sicuri** nelle catene di approvvigionamento, con particolare attenzione alle materie prime critiche.
- **Il rafforzamento della sicurezza economica** e il sostegno alla doppia transizione (digitale e verde).
- **La definizione di standard commerciali globali** in linea con i più elevati parametri europei.

Un'intesa equilibrata per l'agricoltura europea

L'accordo garantisce agli agricoltori europei un accesso senza precedenti al mercato sudamericano. Si prevede che l'export agroalimentare dell'UE verso il Mercosur possa crescere fino al **50%** grazie alla riduzione dei dazi su prodotti come vini, alcolici, formaggi e olio d'oliva, e alla protezione di **344 Indicazioni Geografiche (IG)** contro imitazioni e concorrenza sleale.

Parallelamente, l'UE ha introdotto misure rigorose per tutelare i settori agricoli più sensibili:

- **Quote tariffarie calibrate** per limitare l'ingresso di determinati prodotti dal Mercosur.
- **Un meccanismo di salvaguardia** vincolante per proteggere i produttori europei in caso di flussi massicci di importazioni.
- **Controlli più severi** e audit nei paesi terzi per assicurare che i prodotti importati rispettino gli standard UE.
- L'impegno della Commissione a rendere operativi gli standard della "Vision for Agriculture and Food", specialmente su pesticidi e benessere animale.
- **L'istituzione della "Unity Safety net"**, un fondo da **6,3 miliardi di euro** attivo dal 2028 per sostenere gli agricoltori in caso di crisi di mercato.

Sostenibilità e Clima

L'accordo è tra i più avanzati al mondo sotto il profilo dello sviluppo sostenibile, prevedendo:

- Impegni vincolanti sull'**Accordo di Parigi** per il clima.
- Obiettivi concreti per i diritti dei lavoratori e l'emancipazione economica delle donne.
- Il traguardo della **neutralità climatica entro il 2050**.

Prossime fasi

Dopo la firma, inizierà l'iter di ratifica. L'accordo di associazione (EMPA) dovrà essere approvato da tutti gli Stati membri dell'UE secondo le norme nazionali. L'accordo commerciale interinale (ITA), essendo di competenza esclusiva dell'UE,

richiederà solo il via libera del Parlamento Europeo e del Consiglio per entrare in vigore. L'iTA decadrà automaticamente una volta che l'EMPA sarà stato pienamente ratificato.

Documentazione

- **Domande e risposte sull'accordo di partenariato UE-Mercosur**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda_24_6245

21 gennaio 2026 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - UE-Mercosur: chiesto il parere della Corte UE sulla conformità dell'accordo

Il Parlamento europeo ha deciso di chiedere alla Corte di giustizia dell'Unione europea di valutare se l'accordo UE-Mercosur sia conforme ai Trattati dell'UE. Con 334 voti a favore, 324 contrari e 11 astensioni, gli eurodeputati hanno adottato una risoluzione che chiede un parere giuridico alla Corte di giustizia (CGUE) sull'accordo. Una seconda risoluzione, che chiedeva anch'essa una valutazione legale, è invece stata respinta con 225 voti a favore, 402 contrari e 13 astensioni.

Prossime tappe

La base giuridica dell'accordo di partenariato UE-Mercosur (EMPA) e dell'accordo commerciale provvisorio (iTA) sarà ora esaminata dalla Corte di giustizia, secondo le indicazioni contenute nel testo adottato. In attesa del parere della Corte, il Parlamento europeo potrà continuare l'esame dei testi ma dovrà attendere la sua pubblicazione prima di poter approvare o respingere l'iTA.

L'iTA, che riguarda una competenza esclusiva dell'UE, è infatti soggetto solo alla ratifica a livello dell'Unione; ciò richiederà appunto il consenso del Parlamento europeo e l'approvazione formale finale del Consiglio, dopo la quale potrà entrare in vigore. L'iTA cesserà di applicarsi una volta entrato in vigore l'EMPA.

Documentazione

- **La risoluzione che chiede un parere giuridico alla Corte di giustizia (CGUE)**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/B-10-2026-0060_IT.html

PER INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA

LINK al sito internet dell'Ufficio di Bruxelles della Regione Campania

<http://bruxelles.regione.campania.it/>